



Comune di Bologna  
Quartiere Savena



Collaborare  
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SENZA IL BANCO APS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'QUARTIERE (RI)APERTO : UNA RETE A SOSTEGNO DELLA RIPRESA DELLA COMUNITÀ'DEL SAVENA' DA REALIZZARSI NEL QUARTIERE SAVENA.**

**TRA**

Il **QUARTIERE SAVENA**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, VIA FAENZA n. 4, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

**E**

l'**ASSOCIAZIONE SENZA IL BANCO Aps** avente sede legale in via Abba n. 3/2 a Bologna, C.F. 92026450376/P.iva 02030771204, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Vittoria Affatato, (*Omissis*), di seguito denominata '**Proponente**', nominata capogruppo con mandato di rappresentanza agli atti del Quartiere quale rappresentante e coordinatrice, ai fini della sottoscrizione del presente patto, del gruppo di informale di associazioni, Centri Sociali, e cittadini spontaneamente riuniti e di seguito elencati: **Ancescao Provinciale** (avente sede in Via Fioravanti n. 22 Bologna), **Arci Bologna Aps** (avente sede in Via Zago 2 a Bologna C.F. 92030660374), **SCOUT CNGEI Bologna** (avente sede in Via Del Giorgione n. 10), **Associazione Culturale Hamelin** (avente sede in Via Zamboni n. 15 a Bologna), **Associazione Dentro al Nido** (avente sede in Via Roselle n. 14 a Bologna), **Associazione Percorsi Storici** (Via Toscana, 209) e **Sez. Anpi Savena** (V.le Cavina 4/c a Bologna), **Associazione Mondo Donna** (avente sede in via de' Gombruti n. 18 a Bologna), **Uisp Comitato territoriale di Bologna** (con sede in Via Dell'Industria n. 20 ), **Centro Sociale ricreativo culturale San Rafel** (con sede in Via Ponchielli n. 21 a Bologna), **Gruppo di Lettura San Vitale** (con sede in V.le Felsina n. 18 a Bologna)

**PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"-PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che con determinazione dirigenziale PG n. 139033/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che a seguito della "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità per gli anni 2020/2021" del Quartiere Savena, avviata con PG n. 191448/2020 ed approvato con PG. n. 326413/2020, l'Ass. Senza Il Banco APS -in qualità di capogruppo dei soggetti riuniti sopra citati, che hanno dato mandato di rappresentanza come da documenti agli atti del quartiere - ha presentato una proposta progettuale acquisita agli atti del Quartiere con PG n. 219377/2020;
- che tale proposta ha ottenuto il punteggio per essere ammessa alla fase di co-progettazione e che durante questo percorso si è ritenuto opportuno prevederne la realizzazione attraverso l'attivazione di un patto di collaborazione;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente del Quartiere Savena che ha espresso parere positivo;
- che l'Ufficio Promozione Cittadinanza Attiva del Comune di Bologna ha espresso parere favorevole alla proposta, come da documentazione agli atti del Quartiere;

## **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende ricostruire quel lavoro di relazioni e di socialità già iniziato da tempo che con l'emergenza Covid si è sfilacciato, riconvertendo in parte la metodologia.

Il progetto è finalizzato ad evitare l'isolamento dei singoli, soprattutto dei più fragili quali i bambini ed i ragazzi, gli anziani e le famiglie in particolare quelle immigrate anche con l'attivazione di un 'segretariato sociale' e tramite le 'collette solidali' in collaborazione con l'Emporio di Case zanardi.

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico il progetto parte dalla consapevolezza che la povertà sta toccando sempre più persone, anche a causa della pandemia, e che diventa necessario mettere a sistema e in rete i servizi di welfare per il benessere delle persone. L'emergenza sanitaria, infatti, ha accentuato le disuguaglianze e ha favorito il passaggio dalla vulnerabilità alla fragilità delle fasce di popolazione più colpite già negli ultimi decenni: giovani, anziani e immigrati.

Per quanto riguarda i giovani, con questo progetto il proponente intende attivare servizi educativi e socio educativi in luoghi dedicati ai ragazzi creando un ponte con la scuola, senza sostituirsi alla didattica, ma arricchire l'offerta formativa attraverso attività che rafforzino le competenze trasversali, la promozione dell'agio e la socialità.

Per la popolazione anziana, che nell'inattività ha sofferto e che ancora oggi non riesce ad uscire e a relazionarsi facilmente, il proponente intende attivare azioni per riattivare pratiche, anche quotidiane, al fine di favorire la ripresa, l'invecchiamento attivo e la "formazione" per l'avvicinare gli anziani a nuove modalità di relazione, anche a distanza.

Altre azioni sono rivolte alle famiglie (soprattutto quelle immigrate, in quanto con minori relazioni consolidate) che si sono ritrovate sulla soglia della povertà a causa della mancanza degli "strumenti" e delle reti necessarie per affrontare la vita quotidiana; le azioni proposte sono pensate ad una "formazione-azione" che aiuti a superare gli ostacoli all'accesso a

informazioni e diritti ed ad un "segretariato sociale" di prossimità che possa far sentire a proprio agio le famiglie nel "chiedere" senza il peso della vergogna.  
In raccordo con l'emporio di Case Zanardi, il Proponente intende portare avanti le "collette solidali", non solo di generi alimentari.

### **3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- fare riferimento, qualora necessario, per eventuali attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive, interventi di manutenzione o pulizia integrativa delle pavimentazioni, al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.N. 57651/2014) e alle procedure che l'Amministrazione ha definito per darvi attuazione.

La proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid- 19 come da direttive governative e regionali.
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

### **4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole del Comune di Bologna, a scadenza del presente patto, di una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- l'eventuale formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 2.200,00** da erogarsi in un'unica soluzione al termine del progetto. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborsi spese volontari (spese di trasporto, spese telefoniche,), spese varie per l'attivazione delle iniziative/laboratori, spese per prestazioni professionali esterne, spese per stampe/copie, presidi covid.
- I costi preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, che si riserva la facoltà di richiedere i giustificativi di spesa (fatture, note, scontrini) oggetto di rimborso.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al **31 Dicembre 2020**.

E' onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

## **7. RESPONSABILITA'**

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La Sig.ra Vittoria Affatato, in qualità di legale rappresentante dell'Ass. Senza il Banco Aps e in qualità di capofila dei soggetti riuniti sopra citati, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione che potrà prevedere il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, lì .....

Per il Quartiere Savena  
Il Direttore Berardino Cocchianella

.....

Per l'Associazione Senza il Banco Aps  
(capofila dei soggetti riuniti)  
La Presidente Vittoria Affatato

.....